

## **CONTINUANO A CRESCERE LE SENTINELLE DELLA LEGALITA' A CADONEGHE.**

Continuano a crescere di numero e in passione le sentinelle del Veneto anche a Cadoneghe. In questo anno scolastico infatti l'istituto comprensivo di Cadoneghe ha partecipato al Progetto nazionale Giovani sentinelle della Legalità dell'Associazione Antonino Caponnetto, a contrasto delle mafie , un percorso mirato alla promozione del protagonismo giovanile per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva con l'intento di costruire un tessuto civile robusto e solido, una coscienza civica radicata, una tavola di valori condivisa per contrastare efficacemente la cultura mafiosa e a riaffermare la centralità delle leggi quale strumento di garanzia per ciascun cittadino e condizione per l'esercizio della democrazia e della libertà.

Ad inizio di maggio le giovani sentinelle dell'Istituto comprensivo della scuola media Don Milani si sono ritrovate nell'auditorium Ramin di Cadoneghe accolte del sindaco Michele Schiavo.

Dall'inizio del progetto i numeri dei protagonisti si sono triplicati tanto che le classi presenti erano tre.

“L'impegno e la passione dei ragazzi e delle ragazze dello scorso anno ha portato a dei risultati concreti - racconta il primo cittadino Michele Schiavo- sia riguardo il coinvolgimento di altri ragazzi e ragazze, sia riguardo il problema dell'inquinamento e del traffico a Cadoneghe e in particolare davanti alla loro scuola. I ragazzi hanno sensibilizzato le famiglie e i cittadini, a cui si è aggiunta la disponibilità e la collaborazione fattiva dell'Amministrazione comunale . Ai giovani abbiamo dato coraggio e un forte sostegno a continuare.”

I risultati ? I cartelli stradali situati nei pressi dell'edificio scolastico con la scritta “Divieto di inquinamento”.

La proposta era nata lo scorso anno da parte dei ragazzi e dopo la delibera il Comune li ha installati. Grande soddisfazione da parte della dirigente scolastica Annelise Squizzano, che con orgoglio ha salutato studenti e studentesse e le insegnanti, Paola Norbiato, Dafne Rizza, Silvia Rossi “ per aver seminato bene anche quest'anno”

Divisi in gruppi i giovani hanno iniziato ad esporre le loro proposte. Armati di power point e di cartelloni hanno invitato genitori e cittadini a sostenere le loro idee, i loro sogni e all'Amministrazione comunale in particolare di chiudere al traffico la zona adiacente alla scuola, per poi estenderla ulteriormente.

Altro impegno preso dai ragazzi è stata la lotta a sostegno delle energie più pulite. I ragazzi in particolare hanno fatto propria la proposta della piantumazione di alberi mangia veleni nel giardino della scuola oltre alla realizzazione di orti e la cura del verde nel cortile scolastico.

A chiusura della serata sono stati letti alcuni versi su padre Ramin morto assassinato a 32 anni in Brasile. Il padre fu ucciso perché si era schierato con i piccoli agricoltori nella lotta contro i grandi latifondisti che cercavano di impadronirsi anche delle loro terre.